

di Antonio Buzzelli

Il 13 settembre scorso a Pescara, nei locali della Fondazione Pescarabruzzo alla presenza del Dott. Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione e dell'Assessore all'Ambiente e cultura del Comune di Pescara Paola Marchegiani, è stata inaugurata la mostra fotografica itinerante naturalistica "Oasis Photo Contest Tour". Motivo d'orgoglio per la città di Pescara perché è l'unica tappa della mostra nel centro meridionale. Questa raccolta di foto rappresenta una sorta di Premio Oscar alla fotografia naturalistica perché è il frutto di una spietata selezione tra 25.000 foto pervenute alla rivista Oasis, organizzatrice del concorso. La mostra, suddivisa in dieci sezioni (paesaggio, mammiferi, uccelli e chirotteri, altri animali, portfolio, fotografia subacquea, mondo vegetale, animali di casa e luci e forme), raccoglie foto uniche di animali, popoli e ambienti ancora selvaggi e incontaminati. Il successo è stato incredibile, i visitatori sono stati rapiti dalla bellezza delle foto le quali, grazie alle stampe in grande formato (70 x 100), rendono ancora più coinvolgente il loro contenuto e, le didascalie affianco a ciascuna di esse raccontano ai visitatori come, quando e dove sono state scattate così da renderli ancora più partecipi. La forza di questa rassegna è che è facilmente intelligibile ed è alla portata di tutti: adulti, ragazzi e bambini ma soprattutto risiede nella potenza emozionale delle



immagini. L'insieme di questi due fattori conduce i visitatori in un viaggio alla scoperta delle meraviglie del mondo e allo spettacolo della natura. E' stato rivolto l'invito alle scuole di ogni ordine sperando che sia accolto positivamente. Il gruppo fotografico "La Genziana" desiderava tantissimo che questa mostra facesse tappa a Pescara, perché sicuro che avrebbe arricchito la città di un evento fotografico importante e unico. Per questo motivo si ringraziano la Fondazione Pescarabruzzo nella persona del suo Presidente dott. Nicola Mattoscio e il suo staff, per aver creduto in questo progetto culturale e per aver trasformato in realtà una nostra idea.

